

.....

ALL'ASILO INFANTILE
MARCELLO PASTI
VIA D. ALIGHIERI, 1

BONAVICINA

OGGETTO: autocertificazione di avvenuto trattamento antipediculosi.

Il sottoscritto/a

.....
residente a in Via n.
genitore/esercente la patria potestà di

dichiara

di aver eseguito al/alla figlio/a il trattamento antipediculosi con asportazione di tutte le lendini dai capelli.

Per il trattamento è stato utilizzato il prodotto :

.....
..... in data

Dichiara, inoltre, di essere al corrente dell'opportunità di ripetere il trattamento a distanza di una settimana.

(firma)

LA PEDICULOSI DEL CAPO...



Prendere i pidocchi è senza dubbio uno spiacevole fastidio, ma non una cosa di cui vergognarsi e tanto meno di cui avere paura. Vari pregiudizi circondano questi piccoli insetti, e di riflesso chi li ospita nella propria capigliatura... Il primo e quello più duro da sfatare è che i pidocchi siano un segnale di cattiva pulizia. Sono invece parassiti che "prediligono una capigliatura ben curata, pulita e pettinata", come dice un esperto della materia. Indagini fatte sia in Italia e in altri Paesi dicono che fino al 10% degli scolari possano venire a contatto con i pidocchi nel corso dell'anno scolastico.

Occorre sapere che i pidocchi:

- Sono minuscoli insetti grigi, molto mobili.
- L'insetto femmina depone 6-8 uova al giorno (lendini)
- Non sono causa di malattie
- Resistono ai lavaggi con gli shampoo normali
- Vengono eliminati solo usando prodotti "medicati" specifici

COME SI PRENDONO I PIDOCCHI?

Data la loro mobilità, questi parassiti passano da una persona all'altra nei contatti "testa a testa". È più raro che si trasmettano attraverso capi di vestiario o effetti personali (es. spazzola per capelli).

SI PUO' PREVENIRE LA PEDICULOSI?

Non esiste un trattamento preventivo vero e proprio. Tuttavia, se c'è una collaborazione da parte di tutti i genitori, è possibile fermare il problema sul nascere. In caso contrario, è normale che la pediculosi si possa ripresentare

NON SONO UTILI:

- L'allontanamento dalla scuola dei bambini con pediculosi, però occorre che i genitori osservino con scrupolo le indicazioni utili per un trattamento corretto! I genitori possono essere tenuti

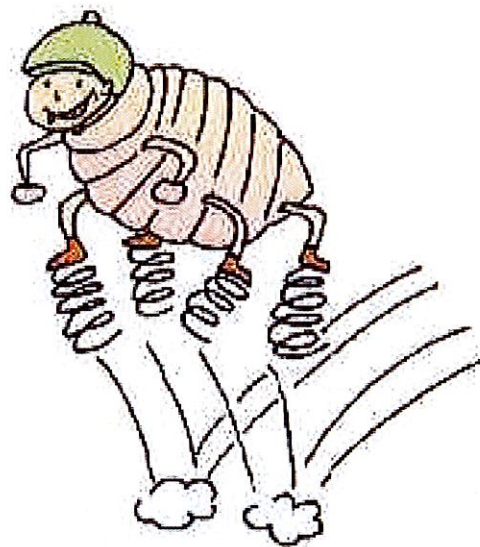
a dichiarare che il trattamento è stato eseguito correttamente.

- La disinfestazione degli ambienti, per quanto riguarda arredi e tappeti, è sufficiente passare con l'aspirapolvere su questi ultimi.
- Il trattamento degli animali domestici. Cani e gatti non ospitano i pidocchi dell'uomo.
- L'uso di prodotti e metodi "tradizionali", privi di efficacia.

COME SI SCOPRE SE SI HANNO I PIDOCCHI?

I pidocchi possono passare inosservati per le loro piccole dimensioni (2 a 4 mm.) e perché causano solo leggero prurito e qualche volta nemmeno questo.

- Di solito la pediculosi si riconosce per la presenza delle lendine, essendo queste più numerose. Occorre munirsi di molta pazienza, se i capelli sono lunghi, si esamina una ciocca di capelli alla volta, partendo dalla nuca si solleva una ciocca con un pettine a denti fitti, poi si osservano i capelli dalla radice alla punta.



**INSERTO
STACCABILE**



...COME TOGLIERSELA DALLA TESTA

- La ricerca va fatta in un luogo ben illuminato, con una lente, le lendine appaiono come piccoli rigonfiamenti lucidi che non si staccano scuotendo i capelli, quest'ultima caratteristica distingue le lendine dalla forfora.
- Anche gli adulti possono contrarre i pidocchi nella loro vita di relazione e devono adottare le stesse precauzioni.

QUANDO OCCORRE CERCARLI E CHE COSA BISOGNA FARE SE SI TROVANO.....

- Nel periodo scolastico è bene prendere l'abitudine di esaminare la testa di vostro figlio almeno una volta alla settimana e con una particolare attenzione alla ripresa della scuola, dopo una vacanza.
- Nel caso un familiare, un compagno di classe o di gioco di vostro figlio abbia preso i pidocchi, la ricerca va fatta tutti i giorni.
- Appena si nota la presenza dei parassiti (o delle lendine), si inizia la cura.
- Allo stesso tempo si avverte l'insegnante, che a sua volta informerà gli altri genitori.
- I bambini devono essere educati a non scambiare pettini, cappelli, nastri e fermagli ed a tenere cappelli e sciarpe nella tasca o nella manica una volta che li hanno riposti, specialmente in corso di infestazione.

Questo è l'unico modo per arrestare il contagio, perché i pidocchi si diffondono in fretta.

TRATTAMENTO E PRODOTTI CONSIGLIATI

La cura è diretta ad eliminare i parassiti e ad inattivare le lendine (uovo), per evitare che il problema si ripresenti di nuovo. I derivati del piretro sono consigliati perché sono caratterizzati da una sufficiente efficacia, senza il timore di effetti indesiderati. Si possono trovare in farmacia vari prodotti

a base di piretro, senza obbligo di ricetta medica. Questi possono essere sotto forma di shampoo, gel o crema fluida, lozione, polvere. I preparati in lozione, gel o crema hanno una maggiore efficacia, se si seguono con attenzione le istruzioni riportate sul foglietto illustrativo.

Il trattamento completo richiede due applicazioni dello stesso tipo di prodotto, con un intervallo di una settimana l'una dall'altra:

ES:

- Si lava il capo usando un normale shampoo, quindi si asciuga con un asciugamani.
- Si versa sui capelli la dose indicata del prodotto, massaggiando e distribuendolo in modo omogeneo
- Dopo 10 minuti si sciacqua e si asciuga il capo, Nota Bene: staccare le lendine è più facile se i capelli non sono del tutto asciutti.
- Poiché le lendine restano attaccate ai capelli anche dopo il trattamento, con l'aiuto di un pettine fitto è necessario rimuoverle.

RIDURRE LE POSSIBILITÀ DI RE-INFESTAZIONE

Anche se non è frequente il passaggio dei pidocchi attraverso indumenti ed effetti personali (spazzola per capelli, asciugamani), dopo il trattamento si lavano i vestiti e la biancheria.

È efficace sia il lavaggio in lavatrice (60°C), che il lavaggio a secco.

In alternativa, indumenti o giochi in peluche si possono chiudere per una decina di giorni in buste di nylon. I pettini e le spazzole vanno tenuti per 10 minuti in acqua molto calda (circa 60°C).



PAOLO COIN
Direttore del
Dipartimento
di Prevenzione